

Sestri Levante, trovato con patente e documenti falsi: rischia fino a 5 anni di carcere

di **Redazione**

12 Giugno 2021 - 13:05



Sestri Levante. I carabinieri hanno arrestato giovedì sera un cittadino italiano di 45 anni, pluripregiudicato, residente a Monza, per il reato di **possesso di documenti falsi, validi per l'espatrio**. L'uomo è stato anche denunciato per i reati di sostituzione di persona, falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità e ricettazione.

L'attività ha preso le mosse da un **controllo alla circolazione stradale** eseguito da una pattuglia della stazione sestrese nei pressi della barriera autostradale di Sestri Levante. I militari hanno fermato una Toyota Yaris. Il conducente, unico a bordo, alla richiesta dei documenti di guida e circolazione, con evidente imbarazzo, **ha esibito una carta di identità e una fotocopia di una patente di guida**, dichiarando di aver dimenticato l'originale a casa, e nella circostanza ha confermato le generalità riportate sul documento.

Nel corso del controllo l'uomo è stato visto disfarsi di un **frammento di hashish del peso di mezzo grammo**, che lo stesso ha dichiarato di detenere per uso personale. Il rinvenimento dello stupefacente ha indotto i carabinieri ad approfondire le verifiche.

In esito a una perquisizione eseguita sul posto, il conducente è stato trovato in possesso

della **patente di guida originale**, già esibita in fotocopia. Questo dettaglio ha indotto i militari a dubitare dell'identità del soggetto e a chiedersi come mai non avesse immediatamente mostrato quel documento. Quindi hanno deciso di condurlo in caserma per approfondire gli accertamenti.

Qui è stato sottoposto a rilievi foto-dattiloscopici il cui risultato ha confermato i sospetti degli uomini dell'arma, che hanno accertato che **il conducente, che risulta non aver mai conseguito la patente di guida, era in possesso di documenti falsi intestati a un'altra persona realmente esistente, ma recanti la propria fotografia.**

Sono in corso ulteriori accertamenti poiché i carabinieri sospettano che anche l'autovettura Toyota Yaris, trovata nella disponibilità del monzese, sia stata acquistata mediante l'utilizzo dei suddetti documenti falsi. Il conducente, gravato da precedenti penali, è stato quindi dichiarato in stato di **arresto** e condotto presso la **casa circondariale di Marassi**, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I documenti falsi, l'autovettura e la sostanza stupefacente, sono stati posti sotto sequestro. La pena prevista per questo reato va da un minimo di due anni a un massimo di cinque.